

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANIOVA**

**LICEO MUSICALE E COREUTICO
Sezione coreutica**

**ESAME DI STATO
A.S. 2024-2025**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO
2. PIANO DEGLI STUDI
3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI
7. ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
9. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE
11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

Il Consiglio di Classe: componenti e firme.

Jacopo Andreoli	Jacopo Andreoli
Alessandra Angiolani	Alessandra Angiolani
Fabio Bauce	Fabio Bauce
Fabiana Bonfà	Fabiana Bonfà
Claudia Campagna	Claudia Campagna
Maria Cardone	Maria Cardone
Marta Cicu	Marta Cicu
Antonio Maurizio Cirigliano	Antonio Maurizio Cirigliano
Francesca Corcella	Francesca Corcella
Luca D'Amato	Luca D'Amato
Monica Fava	Monica Fava
Andrea Goretti	Andrea Goretti
Andrea Martini	Andrea Martini
Ines Morbini	Ines Morbini
Paola Profico	Paola Profico
Isabella Tondi	Isabella Tondi

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

2. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Diploma: Liceo musicale e coreutico sezione coreutica.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell’arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d’insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
Sezione coreutica					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Si riportano gli obiettivi formativi approvati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico:

Obiettivi formativi

L'alunno/a:

- rispetta le regole stabilite nel *Patto formativo* e nel *Regolamento di Istituto*;
- mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri, al rispetto dei valori del dialogo e del pluralismo, della libertà, della tolleranza;
- partecipa attivamente alle attività didattiche portando il proprio personale contributo alla discussione e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- acquisisce una progressiva consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie attitudini ed dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

Obiettivi cognitivi e operativi

L'alunno/a:

- sa utilizzare diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.), per gli scopi dello studio e della ricerca;
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;

- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera (inglese), usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- istituisce delle relazioni tra fatti o fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (letteratura, arte, cultura), anche in una prospettiva pluridisciplinare.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

[illegible]

Classe 4^ - Alunni iscritti: 19 (2 frequentanti all'estero) ammessi alla classe 5^: 19

Classe 5^ - Alunni iscritti: 17

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Modifiche dalla 3^ alla 4^: Matematica e Fisica, Storia dell'arte, Filosofia.

Modifiche dalla 4^ alla 5^: Tecnica della danza classica (ind. Contemporaneo), Storia della danza, Tecniche della danza contemporanea (ind. Contemporaneo), Italiano e Storia, I.R.C.,

La classe risulta nel complesso omogenea per:

- partecipazione al dialogo educativo
- abilità di medio livello

Il rapporto tra alunni e docenti è rispettoso dei ruoli e improntato alla collaborazione nel dialogo educativo.

Il rapporto fra gli alunni si è basato su correttezza, collaborazione e reciproco rispetto.

Il comportamento della classe si è distinto per correttezza e rispetto nei confronti del regolamento scolastico.

Gli Obiettivi stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (e sopra richiamati) sono stati raggiunti da parte degli allievi ad un livello più che sufficiente, ma con modalità e in tempi talvolta diversi da parte di ciascun allievo, in ragione della

eterogeneità della classe in termini di preparazione di base, attitudini individuali, interesse e motivazione allo studio. Pertanto i risultati dell'apprendimento – in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate – sono caratterizzati da un divario tra un gruppo di allievi che ha raggiunto livelli discreti o buoni in molte discipline ed un gruppo di allievi che ha conseguito prevalentemente risultati sufficienti. Per gli allievi con DSA – per i quali è stato redatto PDP secondo la normativa vigente – la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie adottate, ai contenuti e alle strategie didattiche previste nei PDP di ognuno.

5. CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari

- comportamento durante il periodo di permanenza e non nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Attribuzione del voto di condotta

Voto di condotta = ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. Frequenza scolastica
2. Osservanza del regolamento scolastico
3. Interesse ed impegno

NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenza su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

L'osservanza del **Regolamento scolastico** viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni	5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni	4

L'interesse e l'impegno vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

ULTERIORI ATTENZIONI

1) Nell'indicatore **Osservanza del Regolamento scolastico**, il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.

2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.

3) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel D.Lgs 62 del 13/04/2017 attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno

Attribuzione del credito - tabella A allegata al D.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

•Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d) riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

•AREE	•REQUISITI
•1. Partecipazione •attiva e •responsabile agli •Organi Collegiali •scolastici	•- Rappresentante d'Istituto •- Rappresentante della Consulta provinciale •- Membro dell'Organo di garanzia •- Rappresentante di classe
•2. Credito •scolastico maturato •per esperienze •acquisite •nell'ambito di	•a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore; •b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere. •c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli

•attività incluse nel PTOF	esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno; •d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL); •e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente; •f – Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni. •g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. •h - Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO •i – Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO •N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.
•3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.	← Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; ← Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; ← Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,..) ← Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; ← Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) ← Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate;

	•– Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri); •- Qualificazione tra i primi tre posti in concorsi nazionali e internazionali.
•4. Parte decimale •della media dei voti	•- uguale o superiore a 5

N.B. Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda secondo i criteri indicati sopra solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

7. ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

Attività di ampliamento dell'offerta formativa: visite guidate, viaggio d'istruzione, incontri con esperti, progetti e manifestazioni culturali; tutte le attività sono elencate nei paragrafi sottostanti dedicati ai Percorsi Trasversali per l'orientamento (d'ora in avanti denominati P.C.T.O) ed Educazione Civica.

Oltre ai P.C.T.O. e alle attività di Educazione Civica a cui verranno dedicati appositamente dei paragrafi, la classe ha svolto un viaggio d'istruzione a Vienna con tappe fondamentali a Mauthausen e Innsbruck e un'uscita didattica presso la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano.

Hanno inoltre partecipato: a vari incontri del corso di formazione "Femminile plurale" organizzato dal Prof. A. M. Cirigliano nell'ambito scolastico; alla proiezione del docufilm su Liliana Segre, alle attività di debate e all'assemblea di Istituto incentrata sul referendum, al corso di Primo Soccorso organizzato dalla Croce Rossa Italiana, all'orientamento Coreutico per i mestieri dell'arte, al progetto "La mia vita in te", alla mostra di Picasso a Palazzo Te "Picasso a Palazzo Te. Poesia e salvezza", all'assemblea di orientamento in uscita con gli Atenei e gli Enti del territorio, all'incontro con gli ex alunni sempre nell'ambito dell'orientamento in uscita.

In orario curricolare sono state svolte attività di recupero nelle parti di programma in cui si sono rilevate criticità e la classe ha dimostrato impegno e partecipazione costanti.

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (d'ora in poi P.C.T.O.), ex progetto di alternanza scuola lavoro, iniziati nel terzo anno del curriculum di studio, hanno trovato la loro naturale conclusione nella classe quinta. Le possibilità ed occasioni performative che l'indirizzo stesso offre sono molteplici in termini di "ore interne": è, infatti, considerata attività appartenente ai P.C.T.O. ogni esperienza performativa che comporta prove di preparazione, prove generali e messa in scena in quanto gli studenti apprendono competenze in situazioni che simulano quelle di un contesto professionale e si misurano con un pubblico reale. Il PTOF inoltre prevedrebbe 25 ore con un ente esterno: per quanto riguarda i licei coreutici generalmente le scuole organizzano stage, seminari e laboratori che spesso hanno dei costi e di cui è necessario valutare la fattibilità. Spesso, per ridurre le spese, le attività sopra descritte si fanno coincidere con i viaggi d'istruzione e/o si chiede un contributo

alle famiglie per poter realizzare attività seminariali. Sono tuttavia esperienze che non solo ampliano l'offerta formativa, ma che si rendono fondamentali in un percorso focalizzato sull'arte performativa.

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2022 / 2025

Classe 3^ A.S. 2022/23 : tot 88 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)	Data	N. ore
Danzalamente	Settembre 2022	10
Spettacolo "Alice"	Novembre - Dicembre 2022	35
Festival Danzare Mantova	Maggio 2023	21 ore
Progetto "Non solo danza" presso Liceo Scientifico "Belfiore"	Marzo – Maggio 2023	23 ore

Classe 4^ A.S. 2023/24: tot 65 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)	Data	N. ore
Danzalamente	Settembre 2023	10
Spettacolo di Natale "A cena con le muse"	Novembre – Dicembre 2023	25 ore
Accademia Nazionale di Danza e Teatro dell'Opera di Roma	Marzo 2024	10
Festival Danzare Mantova	15 Maggio 2024	10
MantovArt Youth Day	11 Maggio 2024	10

Classe 5^A A.S.2024/25: tot 45 ore

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Project work, seminari, ciclo di incontri, visite aziendali, manifestazioni, corso sulla sicurezza, prove esperte, relazione finale, colloquio finale sul percorso ASL, attività/moduli del Consiglio di Classe...)	Data	N. ore
Festival Danzare Mantova	Aprile 2025	10
Spettacolo "Shoes"	Marzo – Maggio 2025	25
Open day dicembre 2024	Dicembre 2024	10

Risultati generali attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali;
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa;
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali;
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base degli elementi di giudizio forniti dal tutor scolastico e discussi dal C.d.C.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze sociali e comunicative
(Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile)
- Competenze di realizzazione/gestionali
(Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne)

affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito)

- Competenze motivazionali

(Livello di interesse e partecipazione; interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza)

- Competenze cognitive (Capacità di integrare conoscenze scolastiche con l'esperienza lavorativa e performativa.

9. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di ed. civica sulla base di un confronto sui bisogni della classe e sui nuclei tematici previsti dal curriculum trasversale.

Vengono riassunti nella seguente tabella:

N°	MODULI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTRIBUTI DISCIPLINARI SPECIFICI
1	COSTITUZIONE Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	• carta costituzionale italiana • ordinamento e competenze dello stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni internazionali sovranazionali • principali forme di governo • sviluppo storico dell'unione europea e delle nazioni unite • dichiarazione universale dei diritti umani • storia della bandiera e dell'inno nazionale • lo sviluppo storico del concetto di democrazia e di rappresentanza • regolamenti e organi collegiali scolastici • educazione stradale conoscere le principali associazioni di contrasto alla criminalità organizzata, con riferimento al territorio nazionale	• conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri dello studente nella scuola e nella comunità • conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo • orientarsi in modo consapevole e comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro • esercitare il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile • saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche • promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie • partecipazione degli studenti agli organi collegiali scolastici	<u>Filosofia:</u> dignità del lavoro ed alienazione. Dalla riflessione di Marx ai nostri giorni. Lettura ed analisi di un brano dei manoscritti economico-filosofici di Marx. <u>Lingua e letteratura italiana:</u> Pier Paolo Pasolini sulla politica e sulla società: gli "Scritti corsari". <u>Fisica:</u> visita al campo di Mauthausen durante il viaggio d'istruzione a Vienna.
2	SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute, benessere della persona	• Obiettivi Agenda 2030 • Le principali Convenzioni sui diritti umani • Tutela del patrimonio ambientale: raccolta differenziata, cambiamento climatico, consapevolezza emergenza idrica, risparmio energetico, città e comunità sostenibili • Conoscere azioni, enti e tecniche per la valorizzazione per la tutela del patrimonio artistico • Educazione alla salute e al benessere psico-fisico: educazione alimentare, contrasto al fumo, all'alcool e alle dipendenze, i benefici del movimento • Contrasto alle varie forme di inquinamento • Problematiche legate alla povertà e alla fame nel mondo • Parità di genere • Lotta alle disuguaglianze socio-culturali ed economiche e dignità del lavoro • Industria, Innovazione e Infrastrutture • Normativa sulla sicurezza e i regolamenti scolastici in vigore all'interno dell'istituto	• Essere cittadini consapevoli e responsabili rispetto alle problematiche inerenti alla sostenibilità ambientale • Partecipare al dibattito culturale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive • Partecipare alla vita pubblica ed cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni • Assumere atteggiamenti responsabili in materia	<u>Inglese:</u> Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. "Parità di genere". Raggiungere l'uguaglianza dei diritti fra uomini e donne con riferimento al movimento di emancipazione femminile delle suffragette e

		• I dispositivi di sicurezza in relazione alla pandemia da Covid 19 • L'impegno in ambito socio- sanitario: dal volontariato al servizio civile	di salute individuale e collettiva • Assumere comportamenti eco-sostenibili sia all'interno che all'esterno della scuola • Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato e nei progetti della scuola	alla lotta per il conseguimento del diritto di voto in Gran Bretagna. <u>Filosofia</u>: Hans Jonas e il principio di responsabilità. Riflessione sul progresso e il suo impatto sulla natura.
3	CITTADINANZA DIGITALE Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	• Saper accedere all'informazione online, effettuare ricerche online, localizzare l'informazione rilevante, selezionare in modo efficace le risorse, navigare tra diverse fonti online • Utilizzare diversi dispositivi digitali relative applicazioni • Usare le tecnologie e i media per lavori in gruppo • Saper modificare, selezionare ed integrare risorse esistenti per creare conoscenze, contenuti nuovi e originali • Conoscere le norme relative al diritto d'autore e le licenze alle informazioni e contenuti • Conoscere i rischi e le minacce in rete • Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli in rete • Saper creare, modificare e gestire una o più identità digitali • Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali • La globalizzazione in tutte le sue dimensioni: aspetti positivi e negativi	• Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza, coerenza e consapevolezza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Conoscere e saper operare in maniera consapevole all'interno del Web, valutando rischi e opportunità • Sviluppare consapevolezza dei rischi legati alle possibili dipendenze dal mezzo tecnologico, che mettano a rischio il benessere psico-fisico della persona • Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto • Essere in grado di informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati • Saper utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile e creativo, anche come opportunità di crescita personale • Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono; rispettare i dati, le identità altrui, saper condividere informazioni personali	<u>Tecniche della danza</u>: attività performative quali MantovArt Youth Day in collaborazione con il Comune di Mantova; Danzare Mantova in collaborazione con Fondazione Palazzo Te e Danzamente in collaborazione con l'indirizzo Musicale.

10. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

n. 1 simulazione della prima prova il 29 aprile 2025

n. 1 simulazione della seconda prova (solo la parte relativa alle attività del primo giorno) il 24 aprile 2025.

Vengono di seguito presentati i testi delle prove assegnate agli studenti e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e dell'orale.

Si segnala inoltre che il 28 maggio è stata calendarizzata anche la simulazione della prova orale, svolta da 6 studenti alla presenza di tutta la classe.

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato A.S. 2024-25

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.
Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.

3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.

4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correivano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una

ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c’entra con l’essere colti, non direttamente

e però anche

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa. L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa. L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.	
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso. L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali. L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali. L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.	
TOT		

su 100		
--------	--	--

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)

Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)

Indic.1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.	
----------------	---	--

Max 20 punti	L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase. L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrase non risultano coerenti. L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase. L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase. L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso. L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare. L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare. L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.	
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti. L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati. L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati. L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.	
TOT su 100		

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2024-25

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

La presente prova è costituita sia da una prova di danza classica sia da una prova di danza contemporanea.

Il candidato svolga la prova in base al percorso formativo seguito.

PROVA DI DANZA CLASSICA – 1° GIORNO

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta. Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva. Esibizione collettiva (durata massima 2 ore).

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Classica, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti:

- **Ambiti della Sezione Danza Classica:**

Al centro: 1. Piccolo e grande Adagio.

2. Pirouettes e giri nelle grandi pose.

3. Passi saltati: piccolo (anche con batterie), medio e grande sbalzo.

4. Principali forme di virtuosismo: a. Passi sulle punte per le candidate b. Giri (a terra e in aria) e salti (batterie) per i candidati

- **Contenuti relativi a ciascun Ambito. Combinazioni da svolgersi al centro della sala:**

1. Combinazioni di movimenti d'Adagio volte a dimostrare la padronanza tecnica, l'interiorizzazione del gesto e la qualità musicale ed espressiva, differenziate per il piccolo e il grande Adagio.

2. Combinazioni di vari passi a terre e di collegamento con pirouettes mirate ad evidenziare la coordinazione e la qualità dinamica e musicale.

3. Combinazioni di passi saltati volte a dimostrare la padronanza tecnica e la conoscenza della struttura dinamico-ritmica del piccolo sbalzo (anche con batterie) e del medio e grande sbalzo.

4a. Combinazioni di passi sulle punte per le candidate: a. Combinazioni di carattere lirico b. Combinazioni di carattere brillante.

4b. Combinazioni di giri e salti per i candidati: a. Giri in aria b. Batterie.

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore).

Partendo da una delle tipologie di Adagio utilizzate nell'esibizione tecnica collettiva, analizza l'aspetto funzionale ed espressivo della coordinazione tra gambe, braccia, testa e sguardo, focalizzando l'attenzione su uno o più movimenti lenti, lineari o circolari, in esso contenuti. Completa poi la relazione considerando alcuni esempi coreografici in cui l'Adagio assume connotazioni diverse in relazione alla caratterizzazione del personaggio, dello stile e del contesto del balletto.

Consegne:

1. Illustra i movimenti che caratterizzano l'Adagio prendendo spunto dalle combinazioni presenti nell'esibizione tecnica collettiva. Cita inoltre alcuni tipi di battements e ronds contenuti nel piccolo o nel grande Adagio.
2. Descrivi sinteticamente il concetto di piccolo e grande Adagio e individua, sulla base della tua personale esperienza, quale delle due tipologie lasci maggior spazio alla creatività e all'interpretazione personale.
3. Analizza una costruzione coreografica di Adagio riferita ad un interprete del balletto classico che ti abbia particolarmente colpito per la sua intensità espressiva e caratterizzazione del personaggio.
4. Prendendo ad esempio un balletto a te noto, indica le diverse parti che compongono il pas de deux e quale sia la sezione riservata all'Adagio.

Durata massima complessiva della prova: 6 ore. È consentito ai candidati, durante lo svolgimento della relazione scritta, usare il dizionario di Lingua francese. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROVA DI TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANEA – 1° GIORNO

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta. Si invita il Presidente a somministrare ai candidati la relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva. Esibizione collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Contemporanea, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti:

- Ambiti della Sezione Danza Contemporanea:

1. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio: centro e periferia; gravità e forza; direzioni e livelli.
2. Sospensione e swing nelle diversificate modalità di accento: declinazioni del peso; tensione e rilascio, rapporto musica-danza.
3. Cadute in asse e fuori asse: cadute e recuperi; spostamento del peso; curve, torsioni e tilt.
4. Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali.

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore).

Prendendo in considerazione una brevissima sequenza di movimento tratta dalla esibizione tecnica collettiva, analizzala tramite il metodo di indagine dell'effort esplorato dal teorico e maestro ungherese Rudolf Laban negli anni Quaranta del secolo scorso. Osservando le diverse qualità e le polarità dei coefficienti dell'effort (spazio, tempo, peso, flusso), soffermati sulle motivazioni che hanno generato quella sequenza di movimento e sulla sua resa effettiva. Completa la relazione soffermandoti ad analizzare le particolari circostanze storiche in cui si è andata sviluppando la teoria dell'effort labaniana.

Consegne:

1. Analizza le otto azioni fondamentali nelle loro diverse combinazioni di spazio, tempo e peso, partendo da alcuni esempi tratti dal movimento quotidiano.
2. Disegna il grafico dell'effort per visualizzare le otto azioni fondamentali, immaginandone la collocazione spaziale nella dinamosfera.
3. Prendendo in considerazione un movimento sostenuto (qualità-tempo) e un movimento diretto (qualità-spazio), esercitati a scambiare le polarità rispettivamente in improvviso e indiretto. Descrivi come cambia il movimento e le sensazioni collegate a queste varianti di qualità.
4. Applica il concetto di effort a qualche esempio tratto dal repertorio contemporaneo della danza che più ti ha colpito.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Tecniche della Danza classica / contemporanea

CANDIDATA/O _____

	Indicatore (DM n. 769 del	Descrittori	Livelli (in modo...)	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Esibizione collettiva ed esibizione individuale	Interiorizzazione del gesto e del movimento e della loro trasmissione con chi guarda.	Nell'eseguire combinazioni e/o sequenze mostra di avere assimilato i principi stilistici della tecnica richiesta e di saperne trasmettere le valenze	ampiamente corretto	2.0	max. 15
			complessivamente corretto	1.5	
			essenzialmente corretto	1.0	
			non del tutto corretto	0.5	
	Rapporto del corpo nello spazio e con lo spazio.	È in grado di rapportarsi con gli elementi dello spazio sia individualmente sia in relazione al gruppo.	ampiamente corretto	3.0	
			complessivamente corretto	2.5	
			essenzialmente corretto	2.0	
			non del tutto corretto	1.5	
	Relazione musica-danza.	Dimostra di saper gestire i rapporti fra musica/silenzio e danza nell'eseguire le combinazioni e/o sequenze.	ampiamente corretto	2.0	
			complessivamente corretto	1.5	
			essenzialmente corretto	1.0	
			non del tutto corretto	0.5	
	Abilità tecnico-artistiche nel linguaggio della danza.	Dimostra padronanza nella tecnica esecutiva con fini artistico-espressivi.	ampiamente corretto	4.0	
			complessivamente corretto	3.0	
			essenzialmente corretto	2.5	
			non del tutto corretto	1.5	
	Creatività ed espressività nell'interpretazione.	È in grado di interpretare la creazione coreografica, eventualmente estemporanea, o il brano di repertorio proposti e di renderne il carattere con coerenza stilistica ed espressiva.	ampiamente corretto	4.0	
			complessivamente corretto	3.0	
			essenzialmente corretto	2.5	
			non del tutto corretto	1.5	
Relazione accompagnato ria scritta	Commento critico degli elementi tecnico-stilistici in riferimento	È in grado di individuare ed elaborare in modo critico i nuclei tematici proposti.	ampiamente corretto	2	max. 5
			essenzialmente corretto	1.5	
			non del tutto corretto	1.0	
	Uso appropriato della terminologia.	Mostra di sapersi esprimere utilizzando il linguaggio specifico nella descrizione/commento di stili e creazioni coreografiche.	corretto	1.0	
			essenzialmente corretto	0.50	
	Contestualizzazione storica.	È capace di collocare storicamente le creazioni coreografiche nel relativo panorama culturale.	corretto	1.0	
			essenzialmente corretto	0.50	
	Riferimento a studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.	Nell'analisi coreografica dimostra capacità di collegamento pluridisciplinare avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso il percorso di studio.	corretto	1.0	
essenzialmente corretto			0.50		
TOTALE					

Durante la seconda prova dell'Esame di Stato sia l'indirizzo classico che l'indirizzo contemporaneo le prove pratiche saranno accompagnate dai maestri accompagnatori che hanno seguito la classe durante l'anno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d’indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare inmaniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o disettore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un’analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
TOTALE PUNTI				

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

GRIGLIA PRIMA PROVA PER CANDIDATI CON DSA

TIPOLOGIA A, B, C

Dislessia: indicatori generali

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i> <i>Per gli alunni con DSA viene modificato il descrittore relativo all'ortografia che non sarà valutato, mentre vengono mantenuti gli altri, sempre da considerarsi in relazione alla diagnosi riportata sul PdP.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI CON DSA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio	
Acquisizione dei contenuti ed dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 – 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 – 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50– 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 – 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 – 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 – 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 – 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	
Punteggio totale della prova				

12. ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC
a.s. : 2024/25 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza classica per l'indirizzo contemporaneo.

TESTI

Non sono stati utilizzati libri di testo.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 136

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Ripresa del programma dello scorso anno (IV corso)	Acquisire le conoscenze e le abilità per un raggiungimento di una competenza tecnica fruibile nei diversi ambiti coreutici. Analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia elaborando teoricamente e in forma scritta le competenze pratiche raggiunte.	28 ore
2	Elementi di studio del programma di V corso.	Acquisire le conoscenze e le abilità per un raggiungimento di una competenza tecnica fruibile nei diversi ambiti coreutici. Analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia elaborando teoricamente e in forma scritta le competenze pratiche raggiunte Il programma di studio del V corso prevede l'andamento musicale dell'adagio leggermente più veloce, con cambiamenti di ritmo all'interno della stessa frase musicale e per quanto riguarda le combinazioni dei movimenti che lo	78 ore

		caratterizzano, si predilige l'inserimento di développés, ronds de jambe, fouettés da posa a posa e tours lents eseguiti con la partecipazione del corpo. Si sviluppa il grande allegro.	
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato interesse ed entusiasmo per le lezioni di tecniche della danza classica. Le studentesse, nonostante le differenze rispetto alla preparazione di base, hanno in generale lavorato cercando di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☒ Lezione frontale
- ☐ Discussione collettiva aperta e guidata
- ☐ Insegnamento per problemi
- ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni
- ☐ Lettura di testi di approfondimento
- ☒ Lezione pratica

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Libri di testo
- ☐ Schemi e appunti personali
- ☐ ...

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra un gruppo di alunni che: ha raggiunto un livello avanzato relativamente ai passi e movimenti studiati un gruppo di alunni che: ha raggiunto un livello intermedio relativamente ai passi e movimenti studiati. un gruppo di alunni che: ha raggiunto un livello di base relativamente ai passi e movimenti studiati.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione pratica, discussione e confronto per chiarire eventuali dubbi.

Mantova, 15 Maggio 2025

L'insegnante
Paola Profico

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

TESTI

M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON, *Compact Performer Shaping Ideas*, ed. Zanichelli
M. SPICCI, T.A. SHAW, *Your World #bethechange*
AAVV, *Complete First for Schools Second edition*, Cambridge University Press
E. CAMERLINGO, L. SNOWDEN, *Your INVALSI Tutor – New Edition*, 2023, Macmillan education

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 3
- ore complessive effettivamente svolte all'8/6: 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto	Lettura, ascolto e comprensione di testi scritti a livello B2 anche in preparazione alla prova INVALSI.	Saper leggere, ascoltare e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	11
Il Romanticismo	W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen Contrasto tra natura e città, il valore dell'immaginazione e dell'infanzia, la figura del poeta romantico, la condizione femminile nella società.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario individuando aspetti tematici e tecniche narrative, stilistiche e linguistiche utilizzate dall'autore; - Saper analizzare un testo in relazione all'autore e al contesto storico, sociale e culturale;	23
L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Brontë, R. Kipling, O. Wilde Rapporto tra individuo e società, il romanzo vittoriano, l'esperienza coloniale e il tema dell'imperialismo, l'estetismo e la critica alla società.	- Saper operare, con la guida del docente, collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese o con altre discipline;	34
Il XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, W. H. Auden L'esperienza della guerra, la dimensione del tempo interiore, lo sperimentalismo formale nella produzione letteraria.	- Organizzare le conoscenze utilizzando la L2 in modo linguisticamente corretto nella comunicazione scritta e orale.	21

Educazione civica	Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 "Parità di genere" Raggiungere l'uguaglianza dei diritti fra uomini e donne con riferimento al movimento di emancipazione femminile delle suffragette e alla lotta per il conseguimento del diritto di voto in Gran Bretagna.	- Promuovere la consapevolezza dell'importanza della parità di genere; - Comprendere il contesto storico e sociale che ha portato alla lotta per il diritto di voto in Gran Bretagna; - Identificare le principali figure e movimenti coinvolti nella lotta per il diritto di voto nonché le strategie e le tattiche utilizzate.	1
--------------------------	--	---	---

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente sufficiente per la maggior parte della classe. Alcuni alunni hanno partecipato intervenendo in modo pertinente e regolare, mentre per un numero più ristretto di studenti la partecipazione è risultata limitata o ha richiesto sollecitazioni mirate.

Attitudine alla disciplina: complessivamente sufficiente o più che sufficiente per la maggior parte della classe, discreta e più che discreta per alcuni alunni. Gli studenti che non posseggono una particolare predisposizione verso la lingua straniera hanno cercato di compensare con un impegno e studio costanti.

Interesse per la disciplina: mediamente più che sufficiente, con alcuni alunni che hanno dimostrato un interesse buono e costante nel corso dell'anno.

Impegno nello studio: generalmente adeguato per la maggior parte della classe, per alcuni alunni buono e costante.

Profitto: mediamente quasi discreto. Una parte della classe ha raggiunto risultati più che discreti e buoni, gli altri alunni si attestano su di un livello sufficiente o più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di brani antologici
- Schematizzazione
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Presentazioni e approfondimenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Brani forniti dalla docente in fotocopia con integrazioni al libro di testo
- PowerPoint forniti dalla docente
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom per la per la condivisione di materiali in formato digitale

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Verifiche scritte su argomenti di letteratura
- Verifiche di comprensione di testi scritti
- Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe evidenzia una padronanza delle conoscenze acquisite e una capacità di analisi delle informazioni complessivamente più che sufficiente. Gli alunni mostrano di possedere conoscenze sostanzialmente corrette e sono in grado di esporre oralmente gli argomenti affrontati nei loro tratti principali utilizzando una terminologia generalmente appropriata, seppure con alcune incertezze o imprecisioni formali, soprattutto di ordine morfosintattico. Nonostante alcuni studenti si affidino a uno studio principalmente mnemonico, nel corso dell'anno scolastico hanno evidenziato progressi nella capacità di organizzazione delle conoscenze in modo più personale. Un ristretto numero di alunni, con capacità di analisi e competenza linguistica buone, è in grado di rielaborare i contenuti in maniera più autonoma e di collegarli fra loro in discorsi più coesi. Un numero limitato di alunni incontra qualche difficoltà nell'esposizione e nell'organizzazione degli argomenti trattati, a causa di una conoscenza dei contenuti più sommaria o incerta e di una competenza linguistica non sempre sicura che rende l'esposizione meno fluida e, in alcuni casi, rallentata. La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento può essere considerata globalmente sufficiente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato infatti il brano antologico. Su di esso sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza, nonché la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale. Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina stessa, sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili collegamenti. Le attività proposte intendevano facilitare l'analisi del testo e guidare gli alunni nell'organizzazione dei contenuti acquisiti, potenziando al contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Mantova, 15/05/2025

L'insegnante

Ines Morbini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

C. Pescio, "Contesti d'arte. Dal Neoclassicismo ad oggi", vol.3, Giunti.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66
- ore complessive effettivamente svolte: 52

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. <i>Il Romanticismo</i>	Confronto con il Neoclassicismo, affrontato l'anno precedente; Il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (Croce in montagna; Abbazia nel querceto; Mare di ghiaccio; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord William Turner (Bufera di neve; Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Scaricatori di carbone al chiaro di luna; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Studi di nuvole; Flatford Mill; Il carro di fieno); la pittura di storia romantica: Jean-Louis-André Théodore Géricault (Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia; La zattera della Medusa; la serie degli Alienati); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri nei loro appartamenti; Lotta tra Giacobbe e l'angelo).	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.	10
2. <i>Il Realismo</i>	Il nuovo sistema dell'arte; Gustave Courbet (Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore); Jean-François Millet (Le spigolatrici); Honoré Daumier (Il vagone di terza classe).	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.	8
3. <i>L'Impressionismo</i>	Tra Realismo e Impressionismo: Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Ritratto di E. Zola, Il bar	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime	12

	delle Folies-Bergère). Impressionismo: Claude Monet (Donne in giardino; Impressione, levar del sole, La Grenouillère di Monet e di Renoir, Papaveri, Il Carnevale al Boulevard des Capucines, La passeggiata, La Gare Saint-Lazare, le serie sulla cattedrale di Rouen, le ninfee de l'Orangerie, le due versioni del ponte giapponese); Pierre-Auguste Renoir (Il palco, Bal du moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Le grandi bagnanti); Edgar Degas (Classe di danza, Piccola danzatrice di 14 anni, Assenzio). Su Edgar Degas la classe ha svolto approfondimenti individuali.	l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.	
4. <i>Il Postimpressionismo</i>	George Seurat (Bagnanti ad Asnières; Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte; Il circo); Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta, la montagna Sainte-Victoire); Paul Gauguin (Visione dopo il sermone; La danza delle quattro bretoni; Te tamari no atua; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?); Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, La camera di Van Gogh ad Arles, Notte stellata cipresso e paese, Campo di grano con volo di corvi).	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.	10
5. <i>La Secessione viennese</i>	La Secessione viennese: il palazzo della Secessione di Joseph Maria Olbrich, il fregio di Beethoven di Gustav Klimt.	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.	2
6. <i>Le Avanguardie storiche</i>	Espressionismo: il precursore Edvard Munch (L'urlo; La danza della vita). I fauves: André Derain (La danza); Henri Matisse (Lusso, calma, voluttà; Donna con cappello; La gioia di vivere; La danza dell'Hermitage; La danza della Fondazione Barnes; Icaro; Danzatrice creola); Cubismo: Pablo Picasso (Les Femmes d'Alger, Olympe, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica). Visita alla mostra "Picasso a Palazzo Te. Poesia e Salvezza". Futurismo: Umberto Boccioni (La	Lo studente sa: -individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte; -leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale; -comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico; -riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi.	10

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: genuino per la maggior parte degli studenti

Impegno nello studio: complessivamente continuo, tranne situazioni sporadiche

Profitto: mediamente discreto, in alcuni casi buono e molto buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Lezione dialogata
- ☐ Lettura del testo visivo
- ☐ Presentazioni e approfondimenti
- ☐ Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Libro di testo
- ☐ Schemi ed appunti personali
- ☐ LIM, Internet
- ☐ Presentazioni multimediali

VERIFICHE

- ☐ Indagine in itinere con verifiche informali
- ☐ Interventi e approfondimenti personali
- ☐ Partecipazione alle lezioni
- ☐ Prove orali

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nella progettazione delle lezioni si è cercato di operare una selezione dei contenuti, necessaria a fronte dell'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero gli alunni nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati. Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità.

Mantova, 15/05/2025

L'insegnante, Claudia Campagna

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5AC a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza*, ed. Principato:
 vol. relativo a Leopardi, a cura di N. Gazich;
 vol. 3A. *Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, a cura di N. Gazich, R. Callegari, A. Minisci;
 vol. 3B. *Il Novecento e oltre*, a cura di N. Gazich, L.R. Settimo, R. Callegari, A. Minisci.
Antologia della Divina Commedia, a cura di B. Saletti, ed. Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 128

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse le verifiche)
1. LEOPARDI	1. La vita di Giacomo Leopardi (da pag. 20 a pag. 24 del volume relativo a Leopardi del manuale in adozione). 2. Il pessimismo storico; la poetica del "vago" e dell'"indefinito" (da pag. 29 a pag. 33); testo 7 a pag. 36: "La natura sensibile e materiale del piacere infinito"; testi 8 A e 8 B alle pagg. 37-38: "Parole poetiche" e "Immagini indefinite e ricordi infantili" (dallo <i>Zibaldone</i>). 3. Gli idilli (pag. 45); testo 11 alle pagg. 46-47: <i>L'infinito</i> (<i>Canti</i>, XII); testo 12 alle pagg. 49-51: <i>La sera del dì di festa</i> (<i>Canti</i>, XIII). 4. Le <i>Operette morali</i> (da pag. 52 a pag. 55); testo 13 A alle pagg. 56-59: <i>Dialogo di un folletto e di uno gnomo</i> (<i>Operette morali</i>, V); testo 14 alle pagg. 67-74: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (<i>Operette morali</i>, XII). 5. Dai canti pisano-recanatesi all'ultimo Leopardi (da pag. 78 a pag. 80); testo 18 A alle pagg. 82-85: <i>A Silvia</i> (<i>Canti</i>, XXI); testo 19 A alle pagg. 94-96: <i>La quiete dopo la tempesta</i>; testo 19 B alle pagg. 98-101: <i>Il sabato del villaggio</i> (<i>Canti</i>, XXV); testo 20 alle pagg. 102-106: <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (<i>Canti</i>, XXX). 6. L'ultimo Leopardi e il "ciclo di Aspasia" (pagg. 106-107); testo 23 alle pagg. 113-114: <i>A se stesso</i> (<i>Canti</i>, XXVIII); prima parte (fino al v. 157) del testo 25 alle pagg. 123-133: <i>La ginestra o il fiore del deserto</i>	1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo.	14

	(<i>Canti</i> , XXXIV).		
2. CARDUCCI; NATURALISM O E VERISMO; VERGA	1. Tendenze filosofico-scientifiche del secondo Ottocento: positivismo, evoluzionismo e marxismo (da pag. 60 a pag. 62 del vol. 3 A del manuale in adozione, escluso il paragrafo <i>L'evoluzionismo di Spencer e il mito ottimistico del progresso</i>); il letterato nella società industriale (pagg. 48-49); testo 13 a pag. 120: <i>L'albatro</i>, di C. Baudelaire (Da <i>I fiori del male</i>). 2. Giosue Carducci: la vita e la poetica (da pag. 90 a pag. 92; della scheda a pag. 93 i paragrafi relativi a <i>Rime nuove</i>, <i>Odi barbare</i> e <i>Rime e ritmi</i>); testo 7 alle pagg. 97-98: <i>Pianto antico</i> (<i>Rime nuove</i>, XLII); testo 8 alle pagg. 99-101: <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> (<i>Odi barbare</i>, XXIX). 3. Naturalismo e verismo (da pag. 104 a pag. 109). 4. Giovanni Verga: vita, opere, poetica e ideologia (da pag. 194 a pag. 200; pagg. 208-209; pag. 221; da pag. 228 a pag. 231); <i>I Malavoglia</i> (da pag. 238 a pag. 243); testo 2 A alle pagg. 201-202: la prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>; testo 4 alle pagg. 209-219: <i>Rosso malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>); la novella <i>La roba</i>, da <i>Vita dei campi</i> (lettura del testo on-line); testo 8 alle pagg. 231-236: "Il dramma interiore di un vinto" (da <i>Mastro-don Gesualdo</i>); testo 10 alle pagg. 246-248: "Presentazione della famiglia Toscano" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. I); testo 12 alle pagg. 249-250: "Addio alla casa del nespolo" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. IX); testo 13 alle pagg. 251-255: "L'insoddisfazione di 'Ntoni" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XI); testo 14 alle pagg. 256-258: "Sradicamento" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV).	1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo.	13
3. SIMBOLISMO ED ESTETISMO; PASCOLI E D'ANNUNZIO; IL FUTURISMO	1. Charles Baudelaire e il simbolismo (da pag. 112 a pag. 115 del vol. 3 A del manuale in adozione); testo 14 alle pagg. 122-123: <i>Corrispondenze</i> (da <i>I fiori del male</i>); testo 15 alle pagg. 124-125: <i>Spleen</i> (da <i>I fiori del male</i>). 2. Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e le opere (da pag. 294 a pag. 297; pag. 303; da pag. 313 a pag. 318; pagg. 332-333); testo 1 alle pagg. 298-299: <i>X agosto</i> (da <i>Myricae</i>); testo 3 alle pagg. 304-306: "Il poeta fanciullino" (da <i>Il fanciullino</i>); testo 7 A a pag. 319:	1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo.	

	<i>Temporale</i> (da <i>Myricae</i>); testo 7 B alle pagg. 320-322: <i>L'assiuolo</i> (da <i>Myricae</i>); testo 8 A alle pagg. 323-324: <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 9 A alle pagg. 326-328: <i>La mia sera</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 9 B alle pagg. 329-330: <i>Nebbia</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); testo 13 a pag. 337: <i>Il tuono</i> (da <i>Myricae</i>). 3. L'estetismo (pagg. 132-133, escluso il paragrafo <i>Oscar Wilde e "Il ritratto di Dorian Gray"</i>). 4. Gabriele D'Annunzio: la vita, la poetica, l'ideologia e le opere (da pag. 344 a pag. 349; da pag. 355 a pag. 357; da pag. 363 a pag. 367; pagg. 372-373; pagg. 376-377); testo 5 alle pagg. 352-354: "Il compito dei poeti" (da <i>Le vergini delle rocce</i>); testo 7 alle pagg. 358-361: "Ritratto di un giovin signore italiano del XIX secolo" (da <i>Il Piacere</i>, libro I, cap. II); testo 17 alle pagg. 378-380: <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>); testo 18 A alle pagg. 382-385: <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>). 5. Filippo Tommaso Marinetti e il futurismo (da pag. 401 a pag. 404); testo 1 alle pagg. 404-406: "Il coraggio, l'audacia, la ribellione..." (da <i>Manifesto del futurismo</i>); testo 2 alle pagg. 406-408: "Una poetica d'avanguardia" (da <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>); testo 3 a pag. 409: "Un esempio di paroliberoismo: Correzione di bozze + desideri in velocità" (da <i>Zang tumb tuum</i>); lettura on-line del brano "Il bombardamento di Adrianopoli" (da <i>Zang tumb tuum</i>); la poetica di Aldo Palazzeschi (pag. 453); testo 14 alle pagg. 454-456: <i>Lasciatemi divertire</i> (da <i>L'incendiario</i>); testo 3 alle pagg. 469-470: "La celebrazione futurista del caldo bagno di sangue" (da <i>Amiamo la guerra</i>, di Giovanni Papini).	18	
4. IL ROMANZO EUROPEO NELLA PRIMA PARTE DEL NOVECENTO; PIRANDELLO E SVEVO	1. Caratteristiche del romanzo nella prima parte del Novecento (da pag. 479 a pag. 482 del vol. 3 A del manuale in adozione, escluso il paragrafo <i>Thomas Mann, un testimone del Novecento</i>); Marcel Proust e l'opera <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> (pagg. 492-493); testo 4 alle pagg. 494-497: "L'esempio più celebre della memoria involontaria" (da <i>Dalla parte di Swann</i>, di M. Proust); 2. Luigi Pirandello: vita, opere,	1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e	16

	poetica (da pag. 534 a pag. 540; da pag. 543 a pag. 545; da pag. 556 a pag. 561; da pag. 566 a pag. 570; da pag. 583 a pag. 589; pag. 590 escluso il paragrafo <i>Un nuovo stile</i>); testo 4 a pag. 540: "Vedersi vivere: l'esperienza della spersonalizzazione" (da <i>L'umorismo</i>); testo 6 a pag. 541: "Caratteri dell'arte umoristica: antidealismo e antiromanticismo" (da <i>L'umorismo</i>); testo 7 alle pagg. 546-550: <i>La carriola</i> (da <i>Novelle per un anno</i>); la novella <i>Il treno ha fischiato</i> (lettura del testo on-line); testo 13 alle pagg. 564-565: "La scoperta dell'estraneo" (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>); testo 14 alle pagg. 571-572: "Mattia Pascal cambia treno: la fine del primo romanzo" (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VII); testo 15 A alle pagg. 573-577: Mattia Pascal diventa Adriano Meis (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VIII); testo 15 B alle pagg. 577-579: "Il suicidio di Adriano Meis" (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XVI); testo 18 alle pagg. 591-593: "Una conclusione paradossale e umoristica" (da <i>Il giuoco delle parti</i>, atto III, scena III); testo 19 alle pagg. 593-598: "Una scena irraggiungibile" (da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>). 3. Italo Svevo: vita, opere e poetica (da pag. 606 a pag. 612; pagg. 616-617; pag. 621); caratteristiche del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> (da pag. 622 a pag. 628); testo 6 a pag. 629: "La cornice" (<i>La coscienza di Zeno</i>, I, Prefazione); testo 7 alle pagg. 630-632: "Il fumo come alibi" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III); testo 9 alle pagg. 633-635: "La scena dello schiaffo" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV); testo 11 alle pagg. 636-637: "Salute e malattia: Zeno e Augusta" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VI); testo 12 alle pagg. 638-640: "Un atto mancato: Zeno sbaglia funerale" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VII); testo 14 alle pagg. 642-643 "La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII).	analizzare il testo.	
--	---	-----------------------------	--

5. POESIA DEL NOVECENTO	1. Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica (da pag. 210 a pag. 213 del vol. 3 B del manuale in adozione; pagg. 219-220; 224-225; pagg. 232-233; pag. 236); testo 2 A a pag. 213: <i>I fiumi</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 3 A alle pagg. 220-221: <i>Il porto sepolto</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 3 B alle pagg. 221-222: <i>Commiato</i> (da <i>Il porto sepolto</i>); testo 5 A alle pagg. 225-226: <i>In memoria</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 A a pag. 227: <i>Fratelli</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 B a pag. 229: <i>Soldati</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 D alle pagg. 230-231: <i>San Martino del Carso</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 8 alle pagg. 231-232: <i>Mattina</i> (da <i>L'allegria</i>); lettura on-line della lirica <i>Veglia</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 9 alle pagg. 234-235: <i>Ricordo d'Africa</i> (da <i>Sentimento del tempo</i>); testo 12 a pag. 237: <i>Non gridate più</i> (da <i>Il dolore</i>). 2. Le riviste «La Ronda» e «Solaria» (pagg. 109-110); l'ermetismo (pag. 110-111); testo 2 alle pagg. 112-113: <i>L'eucalyptus</i> di Salvatore Quasimodo (da <i>Ed è subito sera</i>). 3. Eugenio Montale: vita e poetica dell'autore nelle raccolte <i>Ossi di seppia</i> e <i>Le occasioni</i> (da pag. 280 a pag. 285; da pag. 287 a pag. 289; pagg. 304-305); testo 5 A alle pagg. 289-291: <i>I limoni</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 5 B alle pagg. 293-294: <i>Non chiederci la parola</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 6 alle pagg. 297-298: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>); testo 7 alle pagg. 299-300: <i>Meriggiare pallido e assorto</i>; testo 12 alle pagg. 306-307: <i>La casa dei doganieri</i> (da <i>Le occasioni</i>).	1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo.	9
6. PASOLINI SULLA POLITICA E SULLA SOCIETÀ	Pasolini, la vita dell'autore e l'ideologia (da pag. 620 a pag. 624); caratteristiche degli <i>Scritti corsari</i>; testo 2 alle pagg. 628-630: "Contro il potere televisivo" (da <i>Scritti corsari</i>); lettura on-line dell'articolo <i>Cuore</i>, del 1° marzo 1975 (da <i>Scritti corsari</i>).	1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo.	4
7. IL PARADISO DI DANTE	Dante, <i>Paradiso</i>, canti I; III; VI; XI.	1. Riconoscere i temi dell'opera. 2. Riconoscere le scelte stilistiche dell'autore nell'ambito del genere letterario. 3. Comprendere la struttura	10

		dell'opera. 4. Mettere in relazione l'opera con la vita dell'autore e il contesto storico-culturale. 5. Saper commentare e analizzare il testo.	
8. SCRITTURA	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.	Progettare, stendere e revisionare testi scritti (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).	<i>In itinere</i>

Nel corso dell'anno scolastico agli alunni è stata assegnata, come lavoro per casa, la lettura delle seguenti opere: *Il sergente nella neve*, di Mario Rigoni Stern; *La casa in collina*, di Cesare Pavese. Di tali opere si è poi discusso in classe.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte degli studenti partecipa in modo costante e soddisfacente alle lezioni.
 Attitudine alla disciplina: generalmente discreta.
 Interesse per la disciplina: più che discreto o buono.
 Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte della classe, con diversi livelli di approfondimento; un piccolo gruppo di studenti tuttavia ha mostrato talvolta difficoltà nell'organizzazione dello studio.
 Metodo di studio: organizzato ed efficiente negli studenti più interessati e dotati, adeguato per buona parte della classe, non sempre applicato costantemente per un piccolo gruppo di alunni.
 Profitto: perlopiù sufficiente o discreto; buono o molto buono per alcuni alunni. Si rilevano fragilità per alcuni nella scrittura.

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale
 Lezione frontale partecipata
 Discussione

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo
 Appunti personali
 LIM, Internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte
 Interrogazioni
 Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli studenti hanno raggiunto, a diversi livelli, le competenze relative allo studio della disciplina: sanno riconoscere temi e scelte stilistiche, sanno comprendere la struttura di un'opera, sanno mettere in relazione i testi letterari trattati rispetto con la vita dell'autore e con il contesto storico-culturale, sanno analizzare e commentare un testo. In merito al raggiungimento degli obiettivi e, in particolare, allo sviluppo delle competenze di

scrittura, alquanto eterogenea è la situazione della classe. Le competenze di scrittura sono state raggiunte a diversi livelli: il livello raggiunto è prevalentemente sufficiente o discreto, ma in alcuni studenti si sono rilevate fragilità per quel che riguarda la correttezza formale del testo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel percorso di storia della letteratura italiana si è dato particolare rilievo alla lettura e al commento dei testi, accompagnandoli con la presentazione delle caratteristiche generali dell'opera e con la spiegazione della poetica dell'autore. Con il percorso proposto si è cercato di rendere gli studenti consapevoli dello stretto legame che generalmente intercorre fra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale in cui essa è stata concepita. Si è cercato di stimolare la lettura personale e la curiosità di approfondimento. Allo scopo di far migliorare le competenze di scrittura, oltre agli esercizi di composizione, è stata assegnata durante l'anno scolastico la lettura di due significative opere del Novecento italiano (*Il sergente nella neve* di Mario Rigoni Stern e *La casa in collina* di Cesare Pavese). Si è cercato di favorire la discussione, con momenti di confronto sui contenuti trattati, e di accompagnare la trattazione degli argomenti con momenti dedicati al chiarimento dei dubbi e al ripasso.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Fabio Bauce

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico*, vol. 2 e vol. 3, ed. Bruno Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive (al 07/06): 59

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA SOCIETÀ INDUSTRIALE IN EUROPA; L'EUROPA E LE POTENZE COLONIALI NEL PRIMO NOVECENTO	1. La seconda rivoluzione industriale (da pag. 431 a pag. 435 del vol. 2 del manuale in adozione). 2. Le potenze coloniali; la guerra anglo-boera; la guerra russo-giapponese e la rivoluzione del 1905 in Russia (da pag. 5 a pag. 11 del vol. 3 del manuale in adozione, esclusi i paragrafi <i>Le tensioni imperialistiche tra le grandi potenze</i> e <i>Le crisi marocchine</i> di pag. 7); l'Italia nell'età giolittiana (da pag. 14 a pag. 23); le guerre balcaniche (pagg. 11-12).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	6
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	1. La Prima guerra mondiale: cause, svolgimento, caratteristiche e conclusione del conflitto (da pag. 26 a pag. 35 del vol. 3 del manuale in adozione; da pag. 40 a pag. 44, esclusa la scheda <i>Una crociata contro il maligno</i> ; da pag. 46 a pag. 55). 2. I trattati di pace e la nuova Europa (da pag. 84 a pag. 91). 3. La Palestina sotto il mandato britannico; la "Dichiarazione Balfour" e il movimento sionista (da pag. 97 a pag. 100, escluso il paragrafo <i>Dalla Persia all'Iran</i> a pag. 98).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze.	8

		5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	
3. LE RIVOLUZIONI DEL 1917 IN RUSSIA	1. La rivoluzione di febbraio (da pag. 60 a pag. 64 del vol. 3 del manuale in adozione). 2. Lenin e la rivoluzione d'ottobre (da pag. 64 a pag. 67). 3. I bolscevichi e la guerra; il comunismo di guerra (da pag. 67 a pag. 71). 4. La Terza internazionale e la nascita dell'URSS (pag. 71 e paragrafo <i>La Terza internazionale</i> a pag. 107).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	3
4. IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEGLI ANNI '30	1. Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, la questione di Fiume e l'ascesa del fascismo (da pag. 132 a pag. 141 del vol. 3 del manuale in adozione; da pag. 143 a pag. 146). 2. Il dopoguerra in Germania, la repubblica di Weimar, l'insurrezione spartachista, la politica di Stresemann (dal paragrafo <i>La Germania e la pugnalata alla schiena</i> di pag. 120 a pag. 125). 3. Gli anni '20 negli Stati Uniti (pagg. 129 e 131). 4. Il fascismo in Italia (da pag. 146 a pag. 153; da pag. 191 a pag. 200; da pag. 202 a pag. 211). 5. Il nazismo in Germania (da pag. 214 a pag. 221; da pag. 223 a pag. 226). 6. Razzismo, persecuzioni antisemite ed eugenetica nella Germania di Hitler (da pag. 226 a pag. 231).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	17

5. L'EUROPA VERSO LA GUERRA; LA SECONDA GUERRA MONDIALE	1. Il governo autoritario di Dolfuss in Austria e la Spagna di Primo de Rivera (da pag. 270 a pag. 272 del vol. 3 del manuale in adozione). 2. La guerra civile spagnola (da pag. 272 a pag. 275). 3. L'imperialismo giapponese negli anni '30 (pagg. 275-276, escluso il paragrafo <i>La Cina del Guomindang e di Mao</i>). 4. La politica espansionistica di Hitler e la conferenza di Monaco (da pag. 277 a pag. 280). 5. La Seconda guerra mondiale: cause, svolgimento, caratteristiche e conclusione del conflitto (da pag. 280 a pag. 290; da pag. 294 a pag. 299; paragrafi <i>La lenta avanzata degli Alleati</i>, <i>Le formazioni partigiane</i>, <i>La liberazione</i> alle pagg. 307, 310-311). 6. La Shoah (da pag. 317 a pag. 319; da pag. 321 a pag. 324, escluso il paragrafo <i>Le operazioni di "autopulizia" nell'Europa orientale</i>).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	9
6. LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA	1. La nascita dell'ONU e la "cortina di ferro" (da pag. 336 a pag. 339). 2. Il bipolarismo, il piano Marshall e il patto atlantico (da pag. 355 a pag. 357, sino al paragrafo <i>L'Unione Sovietica</i>).	1. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati. 2. Cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici. 3. Comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. 4. Saper leggere, interpretare e contestualizzare fonti, documenti e testimonianze. 5. Saper sintetizzare, rielaborare ed esporre i contenuti trattati.	3

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: costante e soddisfacente per la maggior parte della classe. Attitudine alla disciplina: generalmente fra il discreto ed il buono. Interesse per la disciplina: buono. Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte della classe, con diversi livelli di approfondimento. Profitto: perlopiù discreto o più che sufficiente; buono o molto buono per alcuni alunni.
ATTIVITÀ DIDATTICA
☐ Lezione frontale ☐ Lezione frontale partecipata ☐ Discussione
MEZZI E STRUMENTI
☐ Libro di testo ☐ Appunti personali ☐ Video con immagini degli eventi storici trattati
VERIFICHE
☐ Interrogazioni ☐ Verifiche scritte ☐ Interventi personali
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Nel complesso gli studenti hanno raggiunto, a diversi livelli, le competenze relative allo studio della storia: sanno collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici e i fenomeni trattati, sanno cogliere i nessi di causa-effetto nel susseguirsi degli eventi storici, sanno comprendere e usare in modo appropriato termini e concetti del linguaggio della storiografia. Su diversi livelli si attestano le capacità di interpretazione e contestualizzazione di documenti e testimonianze, così come le capacità di sintesi, di rielaborazione e di esposizione. In riferimento a queste ultime, il livello raggiunto è prevalentemente discreto; nella fascia degli alunni più dotati e più interessati si riscontra un livello buono.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Si è cercato di favorire l'apprendimento accompagnando la trattazione dei contenuti con momenti dedicati al chiarimento dei dubbi e al ripasso. Pur nella sintesi, con il percorso proposto si è inteso rendere gli studenti consapevoli della complessità del sapere storico, anche attraverso la lettura di documenti o il commento di fonti relative agli eventi storici studiati. Si è cercato di proporre spiegazioni strutturate allo scopo di agevolare l'individuazione e la comprensione dei legami di causa-effetto fra i fenomeni, nonché di migliorare la capacità di rielaborazione. Il lavoro svolto in classe è stato integrato con lo studio sul libro di testo.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Fabio Bauce

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V AC a.s. 2024/25
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia della musica**

TESTI

Sabia- Morcelli *Manuale di storia della musica con approfondimenti in ambito coreutico*, vol. III *Dal pieno Romanticismo alle rivoluzioni del Novecento*, Audino editore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33
- Ore effettive di lezione: n 22

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
UNITA' 1	Il Romanticismo musicale e la musica strumentale del periodo romantico, musica pura e musica a programma ASCOLTI DA SCHUMANN, BERLIOZ, PAGANINI, SCHUBERT, MENDELSSOHN, LISZT, CHOPIN	. Riconosce, analizza, comprende e contestualizza le opere più significative del periodo affrontato cogliendone l'attualità estetica, il loro valore di testimonianza del passato, esprimendo anche valutazioni critiche; Ascolta analizza e interpreta con adeguati strumenti le opere più significative del periodo affrontato, individuandone strutture, significati e valori	6
UNITA' 2	LA MUSICA DI J. BRAHMS La musica per lo spettacolo dal pieno al tardo Romanticismo: Germania: R. Wagner e il Musikdrama ASCOLTI DI ESTRATTI SIGNIFICATIVI DALLE OPERE DI BRAHMS E WAGNER	" " "	4
UNITA' 3	La musica per lo spettacolo dal pieno al tardo Romanticismo: Francia: il teatro francese nel secondo ottocento, opera-lyrique, opera-comique, operetta, balletto Italia: Verdi e il Risorgimento italiano; La giovane scuola e il verismo musicale; Puccini e l'ultima	" " "	4

	stagione della lirica italiana ASCOLTI DI ESTRATTI SIGNIFICATIVI DALLE OPERE DI BERLIOZ, VERDI, MASCAGNI, PUCCINI		
UNITA' 4	" Musica e spettacolo dal tardo ottocento alla prima metà del novecento - Le rivoluzioni di inizio novecento; la seconda scuola di Vienna; i balletti russi - Panoramica internazionale fra correnti stilistiche e avanguardie storiche I: Francia, Italia e Inghilterra URSS - Il nazionalismo e gli studi sulla musica popolare; le scuole nazionali; l'etnomusicologia di Kodaly e Bartok - ASCOLTI DA SCHOENBERG, STRAVINSKI DEBUSSY, RAVEL, SATIE E I SEI, IL FUTURISMO ITALIANO, PROKOFIEV, BARTOK	" " "	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: buono per una parte della classe, sufficiente per la restante parte Attitudine alla disciplina: buona per una parte della classe parte, sufficiente per la restante parte Interesse per la disciplina: buono per una parte della classe, sufficiente per la restante parte. Impegno nello studio: buono per una parte della classe parte, adeguato per la restante parte della classe Profitto: Una parte della classe ha un profitto buono, la restante parte un profitto sufficiente

ATTIVITÀ DIDATTICA
- Lezione frontale e partecipata in presenza - Discussione collettiva guidata - Schematizzazioni e collegamenti interdisciplinari

MEZZI E STRUMENTI
- Libro di testo integrato da schemi riassuntivi e schede inviate sulla classe virtuale (classroom di gsuite) e sui materiali del registro. - Schemi ed appunti personali - Utilizzo di materiale multimediale (youtube, DVD, schemi e link inviati sulla classe virtuale e sui materiali del registro)

--

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ☐ Indagine in itinere con verifiche informali
- ☐ Interrogazioni formali orali o scritte con valore di voto orale (2 per quadrimestre) con tracce aperte
- ☐ Partecipazione alle discussioni collettive

Griglia di valutazione

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>livelli</i>	<i>Punteggi</i>
COMPRENSIONE DELL'ARGOMENTO PROPOSTO	<i>Ha interpretato la consegna</i>	<i>In modo chiaro</i> <i>Non ha compreso</i>	- 1 - 0
CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	<i>sa analizzare gli aspetti formali e di rapporto musica testo</i> <i>Sa contestualizzare i brani proposti negli aspetti storico stilistici sociali e culturali</i> <i>Sa interpretare le fonti</i>	<i>In modo completo e approfondito</i> <i>In modo adeguato</i> <i>In modo parziale e incompleto</i>	- 2,5- 3 - 1,8-2,4 - 1-1,7
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, RIELABORARE I CONTENUTI ACQUISITI ED OPERARE COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI	<i>Si esprime e/o argomenta</i>	- <i>In modo articolato, personale, originale</i> - <i>In modo adeguato</i> - <i>In modo superficiale e disorganico</i>	- 2,5- 3 - 1,8-2,4 - 1- 1,7 -
PADRONANZA del LESSICO SPECIFICO	<i>Usa i termini specifici relativi a brani proposti, (forme, stili, tecniche esecutive ecc)</i>	- <i>In modo ricco ed appropriato</i> - <i>In modo adeguato</i> - <i>In modo inadeguato</i>	- 2,5-3 - 1,8-2,4 - 1-1,7

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: Nel complesso gli studenti sono in grado, in maniera adeguata: di comprendere e contestualizzare le principali opere dalla metà dell'ottocento alla seconda guerra mondiale negli aspetti storici, culturali estetici e sociali; di cogliere la complessità di poetiche e culture del periodo studiato; di utilizzare strumenti essenziali per analizzare strutture formali, stili e generi, cogliendone i cambiamenti nel tempo; di operare semplici confronti e collegamenti con le coeve correnti artistiche, filosofiche, letterarie, coreutiche
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Si è cercato di progettare una lezione dinamica alternando i momenti di lezione frontale a quelli di dibattito aperto, a quelli di ascolto/visione e analisi di brani musicali o parti di essi, lettura di documenti

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Francesca Corcella

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC
a.s. : 2024/25 **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza contemporanea per l'indirizzo contemporaneo**

TESTI

Non sono stati utilizzati libri di testo.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 200

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	APPROFONDIMENTO CONOSCENZA DEI PRINCIPI BASE DEL METODO RELEASE E FLOOR WORK	Uso consapevole del corpo nel giusto allineamento Testa-Bacino- Talloni Sviluppare una buona motivazione al lavoro, acquisendo costanza nello studio pratico e teorico. Capacità di utilizzare gli elementi principali nelle varie forme e sequenze	20
2	PERCEZIONE DELLE PERIFERIE CORPOREE	Capacità di percepire il corretto lavoro muscolo scheletrico nella tenuta degli arti superiori ed inferiori sia in sequenze dinamiche che statiche.	20
3	TRA IL PIANO ORIZZONTALE E IL PIANO VERTICALE	Abilità di gestire il corpo sui piani Capacità di creare la giusta transizione tra un piano e l'altro Consapevolezza corporea nella gestione dei movimenti.	15
4	MOTORI DI MOVIMENTO	Capacità di distinzione dei diversi fattori di moto Abilità di lavorare con focus su una	15

5	SPERIMENTA- RE L'ASSE E IL FUORI ASSE: Fall and Recove- ry	parte del corpo, isolando le altre Abilità di sperimentare differenti possibilità di movimento Capacità di ritrovare una qualità di movimento fluida nell'asse verticale Abilità di acquisire organicità del movimento lavorando nel piano verticale Abilità di rilascio del peso delle parti del corpo in sequenze dinamiche nel- lo spazio Capacità di essere in allineamento nell'asse verticale coordinando movimento dati da sequenze dinamiche Abilità di mettere in pratica il principio di fall and recovery lavorando con il concetto di peso del corpo	20
---	--	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
La classe ha dimostrato interesse ed entusiasmo.
ATTIVITÀ DIDATTICA
☒ Lezione frontale ☒ Discussione collettiva aperta e guidata ☐ Insegnamento per problemi ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni ☐ Lettura di testi di approfondimento ☒ Lezione pratica
MEZZI E STRUMENTI
☐ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☐ Test di verifica ☒ Verifica pratica

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
La maggior parte della classe ha raggiunto un livello medio alto, un piccolo gruppo di studenti (minoranza) ha invece raggiunto un livello base.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione pratica, confronto e dibattito.

Mantova, 15 Maggio 2025

L'insegnante
Luca D'Amato

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC
a.s. : 2024/25 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecnica della danza classica per l'indirizzo classico

TESTI

Non sono stati utilizzati libri di testo.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 6
- ore complessive: n. 204

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Elementi di studio del programma di V corso.	Conoscere gli elementi caratterizzanti del programma di V corso dell'Accademia Nazionale di Danza, intersecandoli con la sfera teorica collegata al repertorio classico e alla storia della danza. Studio accurato delle punte soprattutto durante il primo quadrimestre, con elementi di ripresa – nella parte pratica – del repertorio classico. Buon parte delle ore di lezione è stata inoltre dedicata all'acquisizione del metodo per lo svolgimento della seconda prova dell'Esame di Stato, con simulazioni, confronti, discussioni e rimandi alle prove degli anni precedenti.	204 ore

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
La classe ha dimostrato interesse ed entusiasmo per le lezioni di tecniche della danza classica.

ATTIVITÀ DIDATTICA
☒ Lezione frontale ☒ Discussione collettiva aperta e guidata ☐ Insegnamento per problemi

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">☐ Capacità di attivare confronti e relazioni☐ Lettura di testi di approfondimento☒ Lezione pratica |
|--|

MEZZI E STRUMENTI
☐ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☒ Esercitazioni scritte ☐ Test di verifica ☒ Verifica pratica
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
La maggior parte della classe ha raggiunto un livello medio alto, un piccolo gruppo di studenti (minoranza) ha invece raggiunto un livello base.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione pratica, confronto e dibattito.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Marta Cicu

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC a.s. 2024/2025

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

Chiaradonna R., Pecere P. "Filosofia in dialogo. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei, A.Mondadori, volume 3.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: -

- ore settimanali: n. 2

- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 50

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Hegel	Introduzione alla filosofia di Hegel. L'Assoluto. Hegel, la vita e le opere. Il sistema hegeliano. La Fenomenologia dello Spirito. La dialettica servo-padrone. La coscienza infelice. Lo Spirito oggettivo e la sua articolazione nell'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche. Lo stato etico e la guerra. Gli individui cosmico-storici.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	6
2. H. D. Thoreau	Biografia di Henry David Thoreau. Gli Stati Uniti tra il 1790 e il 1850: contesto storico e culturale. Il trascendentalismo. Il pensiero di Thoreau. Le opere: La Disobbedienza Civile; Walden, ovvero La vita dei boschi. Personaggi e movimenti che si rifanno alla filosofia di Thoreau.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente	6

		su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	
3. Arthur Schopenhauer.	Contro il panlogismo. Vita e opere. Kant, Platone, l'India. Il mondo come rappresentazione: spazio, tempo, causalità. L'illusorietà del mondo della rappresentazione. L'essenza di tutto: la volontà. Vite parallele: Schopenhauer e Leopardi. La manifestazione della volontà. L'esperienza artistica: la liberazione temporanea della volontà. La morale e l'asceti. L'annullamento della volontà. Lettura del brano: "La vita è dolore".	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	5
4. Soren Kierkegaard.	La filosofia come esistenza. Socrate e l'ironia. Cristo e il paradosso della fede. Contro Hegel: nessuno esiste metafisicamente. Il tipo estetico: la seduzione e la noia. Il tipo etico: responsabilità e appagamento. La religione e la sospensione dell'etica: Abramo. L'uomo tra angoscia e disperazione e la salvezza della fede. Letture • Il tipo estetico: Don Giovanni (da Enten Eller); • Il "salto della fede": Abramo (da Timore e tremore).	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	5

5. Destra e sinistra hegeliana. Feuerbach.	Destra e sinistra hegeliana (definizione). Feuerbach: "il punto di approdo della filosofia classica tedesca". La critica della filosofia hegeliana: soggetto e predicato. L'essenza del cristianesimo e la coscienza umana. L'alienazione della coscienza.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	5
6. Karl Marx	Vita e opere. La critica a Hegel e il rovesciamento della dialettica. La critica a Feuerbach: l'alienazione economica. Il materialismo storico-dialettico. La dialettica della storia e il socialismo "scientifico". Il Capitale: sfruttamento e plusvalore. La dinamica del capitalismo.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	5
7. Positivismo. A.Comte:	Aspetti generali del positivismo. Auguste Comte: vita e opere. La legge dei tre stadi. La concezione della scienza. La sociologia e la religione dell'Umanità.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali	5

		e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	
8. H. Bergson	Una sintesi originale di metafisica e scienza. Il Saggio: l'incommensurabilità degli stati psicologici. Tempo della coscienza e tempo della scienza. Determinismo e libero arbitrio. Materia e memoria: la nuova concezione della materia. La memoria come attestazione dello spirito. L'evoluzione creatrice: la vita come creazione continua del nuovo. Lo slancio vitale. La teoria della conoscenza.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	5
9. F. Nietzsche	Sintesi della filosofia di Nietzsche: vita e opere.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	2
10. Sigmund Freud	Sintesi del suo pensiero: vita e opere.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto	2

		storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	
11. ED. CIVICA, DIGNITA' DEL LAVORO ED ALIENAZIONE – DALLA RIFLESSIONE DI MARX AI NOSTRI GIORNI: Lettura ed analisi di un brano dei Manoscritti economico-filosofici di Marx.	La teoria di Marx sull'alienazione e una riflessione sul mondo del lavoro attuale.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.	2
12. ED.CIVICA HANS JONAS E IL PRINCIPIO DI RESPONSABILITA'. RIFLESSIONE SUL PROGRESSO E IL SUO IMPATTO SULLA NATURA.	Sintesi del testo "Il principio responsabilità" di Hans Jonas e i collegamenti con la questione ecologica.	Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto	2

		nella cultura e nella società.	
--	--	--------------------------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: discreto. Attitudine alla disciplina: Sufficiente. Interesse per la disciplina: discreto. Impegno nello studio: Sufficiente. Profitto: nel complesso discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA
☐ Lezione frontale ☐ Uso della LIM e di strumenti multimediali ☐ Schematizzazioni ☐ Lettura e analisi di brani degli autori ☐ Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
☐ Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente ☐ Piattaforma Google Classroom ☐ Schemi, mappe e appunti personali ☐ Strumenti multimediali (Lim) ☐ Registro elettronico

VERIFICHE
☐ Verifiche orali ☐ Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
• Collegamenti con altre discipline. • Collegamenti con problematiche attuali.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione - Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità. - L'obiettivo della proposta didattico-educativa è stato quello di ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica, volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

- | |
|--|
| - Sono state dedicate ore di lezione per il recupero (in itinere) e per il ripasso di preparazione per le verifiche. |
|--|

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO
--

Nessuno.

Mantova, 15 Maggio 2025

L'insegnante
Antonio Maurizio Cirigliano

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC - A.S. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi – Le traiettorie della fisica . azzurro - Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LE CARICHE ELETTRICHE	La struttura dell'atomo e le cariche elementari, materiali conduttori e isolanti. Elettizzazione dei corpi per strofinio, per contatto e per induzione. La polarizzazione degli isolanti. La carica elettrica e la sua unità di misura. La Legge di Coulomb, confronto con la legge di gravitazione universale	Riconoscere i vari metodi di elettrizzazione dei materiali conduttori e saper spiegare le differenze. Saper spiegare il comportamento degli isolanti nella polarizzazione. Comprendere il comportamento microscopico della materia e la conservazione della carica. Saper cogliere analogie e differenze tra legge di gravitazione universale e legge di Coulomb. Un esempio: Il filtro elettrostatico nella depurazione degli ambienti	10
IL CAMPO ELETTRICO	Campo elettrico: come agisce, definizione del vettore, relazione tra forza e campo elettrico, le linee di campo. Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie piana chiusa o aperta. Il teorema di Gauss.	Riconoscere e formalizzare l'azione a distanza tra cariche elettriche. Saper rappresentare le linee di campo generate da una carica, da due cariche di uguale segno, di due cariche di segno opposto, all'interno di un condensatore piano. Saper rappresentare vettore campo elettrico e vettore forza in un punto dello spazio in presenza di una distribuzione di cariche.	10
IL POTENZIALE ELETTRICO	L'energia potenziale elettrica. Relazione tra energia potenziale elettrica e lavoro. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Unità di misura del potenziale elettrico. Il moto spontaneo delle cariche elettriche.	Comprendere il concetto di energia e di lavoro per spostare una carica da un punto ad un altro dello spazio. Comprendere la differenza tra energia potenziale e potenziale elettrico. Saper spiegare il moto spontaneo delle cariche elettriche. Esempi: il fulmine Saper disegnare le superfici equipotenziali del campo generato da una singola carica o in un condensatore piano. Comprendere da cosa	10

	Superfici equipotenziali. Il condensatore: cos'è e a cosa serve, capacità di un condensatore.	dipende la capacità di un condensatore. Esempi: il defibrillatore, il flash della macchina fotografica.	
--	---	--	--

LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità della corrente elettrica: definizione e unità di misura, il verso della corrente, la corrente continua. Elementi di un circuito elettrico: generatore di tensione, utilizzatore, filo di collegamento, interruttore aperto/chiuso. Amperometro e Voltmetro. Prima legge di Ohm, resistori, resistenze in serie e in parallelo. Seconda legge di Ohm, resistività: conduttori e isolanti, semiconduttori e superconduttori. Effetto Joule in un resistore e potenza dissipata. La prevenzione dei rischi.	Comprendere come si muove la corrente elettrica in un circuito. Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi. Saper distinguere tra resistenze in serie e in parallelo, comprendendo come la corrente si comporti nei due casi e come avvengono le cadute di potenziale. Esempio: le luci dell'albero di Natale. Saper individuare i modi per diminuire la resistenza di un filo sfruttando la seconda legge di Ohm. Conoscere le proprietà di conduttori, isolanti, semiconduttori e superconduttori. Esempi: Celle fotovoltaiche, treni a levitazione magnetica. Analizzare gli effetti elettrici e termici del passaggio di corrente su un resistore. Esempio: La stufa elettrica. La folgorazione.	10
IL CAMPO MAGNETICO	Cenni storici, minerali magnetici. Proprietà dei poli magnetici. Il campo magnetico, direzione e verso, linee di campo. Confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Il campo magnetico terrestre. Forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted e l'Esperienza di Faraday. Forze tra correnti: l'esperienza di Ampere. Intensità del campo magnetico. Forza magnetica su un filo percorso da corrente.	Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. Saper rappresentare le linee di forza di un campo magnetico. Descrivere il campo magnetico terrestre. Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente, saper utilizzare la regola della mano destra per rappresentarne le linee di campo. Comprendere come agisce la forza magnetica su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico, saper utilizzare la regola delle tre dita della mano destra. Esempi: la bussola, le aurore polari, il motore elettrico in corrente continua.	10
LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	Le onde elettromagnetiche: come si propagano, quali caratteristiche hanno. Conoscere l'ordine delle onde dello spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, infrarosso, luce visibile, ultravioletto, raggi x, raggi gamma in base alle caratteristiche di lunghezza d'onda e	Saper spiegare come si propaga un'onda elettromagnetica. Distinguere i vari tipi di onde elettromagnetiche in funzione grandezze caratteristiche che le contraddistinguono, saper individuare alcuni dispositivi o che le impiegano o fenomeni ad esse legati.	5

	frequenza.	Esempi: la radio e la televisione; il radar e il forno a microonde; il termoscanter, l'effetto serra e la scansione di opere d'arte; i colori dello spettro visibile, la fluorescenza e la sterilizzazione ad ultravioletti; il controllo dei bagagli, la TAC nella diagnostica.	
LA FISICA SUBATOMICA E LA RADIOATTIVITÀ	La struttura del nucleo, l'unità di massa atomica, la forza nucleare forte e l'energia di legame. I decadimenti nucleari, la fissione e la fusione nucleare.	Conoscere la struttura dell'atomo. Comprendere la differenza tra reazioni di fissione ed fusione. Saper descrivere l'evoluzione storica delle scoperte sulla radioattività e comprendere le conseguenze degli incidenti avvenuti nel passato e dell'utilizzo del nucleare per scopi bellici. Esempi: tecnica della datazione radioattiva, gli ordigni nucleari a fissione e a fusione incontrollata, le centrali nucleari a fissione, le centrali a fusione del futuro.	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente discreta, buona o molto buona per alcuni alunni, non sempre costante e più superficiale per un piccolo numero di studenti.
Attitudine alla disciplina: discreta per la maggior parte della classe, buona per alcuni alunni.
Interesse per la disciplina: mediamente discreto.
Impegno nello studio: adeguato per una parte della classe, non sempre adeguato o costante per gli altri e per i quali è finalizzato al momento delle verifiche.
Profitto: mediamente discreto. Buono per alcuni alunni, sufficiente o non completamente sufficiente per un piccolo gruppo della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Esercitazioni alla lavagna
- Esercitazioni di Laboratorio

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Laboratorio di Fisica

VERIFICHE
• Indagine in itinere con verifiche informali • Interrogazioni orali • Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
La padronanza delle conoscenze acquisite così come la capacità di analisi delle informazioni si attestano su di un livello mediamente discreto. Nel complesso gli alunni conoscono e sono in grado di esporre oralmente gli argomenti trattati nei loro tratti essenziali in modo abbastanza corretto, anche se semplice, utilizzando una terminologia sufficientemente adeguata. La maggioranza degli studenti si affida ad uno studio principalmente mnemonico dei contenuti acquisiti, mentre solo alcuni alunni, con capacità di analisi e competenze logiche buone, sono in grado di organizzare e rielaborare le informazioni in modo efficace collegandole fra loro con maggiore organicità. Alcuni alunni incontrano delle difficoltà nella applicazione dei concetti a causa di una conoscenza dei contenuti incerta o superficiale e di una competenza di base poco sicura .

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
La didattica è stata orientata verso una lezione: • dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto; • capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi; • volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti. Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo. A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che è stato dato poco spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, per privilegiare l'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Fabiana Bonfà

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AC - A.S. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Barozzi, Trifone – Matematica.azzurro - Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione di : funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica intera e fratta, funzione pari, funzione dispari, periodica. Zeri di una funzione, segno di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti e monotone.	Saper distinguere e classificare le diverse funzioni, Calcolare il dominio, gli zeri e il segno di una funzione, Individuare eventuali simmetrie della funzione.	6
LIMITI	Definizioni di limite finito per x tendente ad un valore finito, limite finito per x tendente ad un valore infinito, limite infinito per x tendente ad un valore finito, limite infinito per x tendente ad un valore infinito.	Comprendere il significato di limite e l'importanza della sua determinazione nello studio di funzione.	6
CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI	Operazioni sui limiti: limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente, limite della potenza, limite delle funzioni composte. Forme indeterminate. Confronto tra infinitesimi. Confronto tra infiniti. Funzione continua, punti di discontinuità. Asintoti: asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo.	Saper calcolare limiti utilizzando le regole apprese. Saper individuare, distinguere le forme indeterminate. Individuare asintoti di una funzione Individuare e classificare i punti di discontinuità	10
DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Definizioni di rapporto incrementale, derivata, continuità e derivabilità. Calcolo di derivate: derivata della funzione costante, derivata della funzione $f(x)=x$ e più in generale della funzione $f(x)=x^a$. Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della	Comprendere il significato geometrico della derivata in un punto. Saper calcolare derivate attraverso i metodi di calcolo. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto. Individuare i punti stazionari di	16

	somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta.	una funzione. Individuare e classificare i punti di non derivabilità. Determinare gli intervalli di monotonia.	
STUDIO DI FUNZIONE e GRAFICO	Definizioni di intervalli di (de)crescenza di una funzione, massimo e minimo assoluti e relativi, flessi a tangente orizzontale e concavità . Legame tra punti stazionari e derivata prima di una funzione. Legame tra flessi e derivata seconda di una funzione. Schema generale per lo studio di una funzione.	Determinare massimi e minimi relativi e assoluti, flessi e concavità di una funzione. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione razionale intera o fratta. Dedurre dal grafico di una funzione le sue caratteristiche. Ricavare il grafico di una funzione partendo dalle sue caratteristiche. Saper riconoscere l'equazione caratteristica di una funzione osservando il suo grafico. Saper leggere il grafico di una funzione che descrive una situazione reale.	18

Ore di pausa didattica: 2 svolte a febbraio

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: mediamente buona, ottima per alcuni alunni, sufficiente per un piccolo numero di studenti. Attitudine alla disciplina: discreta per la maggior parte della classe, buona o molto buona per alcuni alunni. Interesse per la disciplina: mediamente soddisfacente. Impegno nello studio: adeguato e costante per la maggior parte della classe. Profitto: mediamente discreto. Buono o ottimo per alcuni alunni, sufficiente o non completamente sufficiente per una piccola parte della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA
• Lezioni frontali • Esercitazioni alla lavagna • Esercitazioni di gruppo

MEZZI E STRUMENTI
• Libro di testo

VERIFICHE
• Indagine in itinere con verifiche informali • Interrogazioni orali

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento dei procedimenti secondo un approccio di tipo problem solving.

Il punto di partenza è stato infatti il problema da risolvere, da lì sono state attivate le strategie atte ad individuare le tecniche risolutive più efficaci.

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo. In particolare si segnala che:

- non sono stati fatti esercizi algebrici in merito alle proprietà delle funzioni, ma solo esercizi grafici. Non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte. Le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate soltanto nel calcolo del dominio.
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi sacrificando lo studio formale della teoria.

Mantova, 15 Maggio 2025

L'insegnante
Fabiana Bonfà

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini *"Incontro all'Altro - SMART"* - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.1
- ore complessive (all'8/06): 30

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA UMANA COME UN PROGETTO	- Perché sono cristiano, cosa significa essere cristiano - Differenza tra cattolicesimo, ortodossia e protestantesimo - La coscienza e la libertà; - Il rifiuto di Dio: L'ateismo. - Laicità, laicismo e credo religioso. - Il concetto di persona umana: Boezio, Pascal, Maritain. - Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? - La visione antropologica teologica - La persona in costante relazione con sé, gli altri, l'ambiente, Dio. - Le grandi feste cristiane: Natale e Pasqua. - I sacramenti come modi privilegiati dell'incontro con Dio attraverso la Chiesa e la preghiera ufficiale liturgica. - Preghiera personale.	▪ Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. ▪ Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. ▪ Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. ▪ Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.	16

LIBERTA' E DIPENDENZE	- La libertà, dono prezioso da custodire e gestire - Un sano amor proprio, amarsi per amare - l'accettazione di se stessi - Valorizzare le proprie risorse - I vari ambiti di dipendenza	• Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e la ricchezza personale, evitando confronti lesivi con gli altri • Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, contestualizzandole nella vita personale e sociale
--------------------------	--	--

14

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto buona

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: positivo e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata di film e documenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediali

VERIFICHE

- Tipologie
- Partecipazione alle discussioni collettive
 - Interventi personali
- Criteri di valutazione
- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
 - Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso il gruppo classe, sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il ruolo della religione cristiana nella storia e nella società, nel confronto con altre religioni e visioni di pensiero e in relazione allo sviluppo di un personale progetto di vita. Gli studenti, inoltre, sanno individuare sul piano etico la visione cristiana della vita umana e riconoscere il valore dell'uomo come persona.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata delle tematiche proposte.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile le studentesse protagoniste e autrici del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare autonomia e senso di responsabilità.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Andrea Martini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
a.s. : RELATIVO ALLA DISCIPLINA:**

TESTI

Valeria Morselli "La danza e la sua storia. Valenze culturali sociali ed estetiche dell'arte della danza in Occidente." Gremese editore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4

- ore complessive: n. 136

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1 PRECURSORI	- François Delsarte: principi teorici sul gesto espressivo. - Émile Jaques-Dalcroze: il metodo Dalcroze, musica e movimento. - Loie Fuller: innovazioni tecniche e simbolismo visivo in scena.	Analizzare il legame tra movimento e emozione secondo Delsarte. Studiare a video esercizi base di ritmica di Dalcroze. Comprendere l'uso drammaturgico di luce, tessuti e scenografia.	20
2 – Le radici della danza moderna: il corpo liberato	Isadora Duncan: danza libera, influenze classiche e naturalistiche. Rudolf Laban: spazio, peso, flusso e forma – fondamenti del movimento. Mary Wigman: danza espressionista, tensione e simbolismo del gesto.	Applicare principi di libertà e fluidità del movimento alla composizione. Utilizzare elementi labaniani per descrivere e analizzare il movimento. Pensare a come creare brevi sequenze espressive ispirate alla Wigman.	24

MODULO 3 – I Ballets Russes e la rivoluzione dell'avanguardia europea	• Sergej Djagilev e i Ballets Russes: sinergia tra danza, arti visive e musica. • Le collaborazioni con artisti (Picasso, Stravinskij, ecc.). • Nuove forme narrative, rottura della tradizione accademica.	Analizzare il ruolo interdisciplinare nei Ballets Russes. Riconoscere gli elementi innovativi in opere coreutiche chiave. Riflettere sulle contaminazioni tra arti e danza.	16
MODULO 4 – L'Italia sperimentale: Giannina Censi e il Futurismo	• Il Futurismo e il corpo in movimento. • Aerodanza e sperimentazione scenica di Giannina Censi. • Riflessioni sull'ideologia e l'estetica del tempo.	• Pensare sequenze coreografiche ispirate alla dinamica futurista. • Analizzare l'influenza dei movimenti artistici sulla danza. • Elaborare riflessioni su arte e politica nella danza del Novecento.	6
MODULO 5 – La danza americana moderna: tecnica, espressione, identità	• Ruth St. Denis e Ted Shawn: spiritualità e danza maschile. • Doris Humphrey e Martha Graham: tecniche e poetiche della modern dance. • George Balanchine: nascita del balletto neoclassico in America. • Alvin Ailey: identità afroamericana nella danza.	Confrontare le principali tecniche americane moderne. Riconoscere valori culturali e sociali nelle opere coreografiche. Saper analizzare video di coreografie in stile Graham e Humphrey.	40

	classico.	• Ripensare il linguaggio classico in chiave contemporanea.	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, composta da 17 allievi, ha mostrato nel corso dell'anno un discreto interessamento per i contenuti trattati, partecipando attivamente alle lezioni. L'approccio storico-critico allo studio della storia della danza si è rivelato efficace nel favorire la comprensione delle trasformazioni stilistiche e culturali del Novecento, stimolando in alcuni studenti riflessioni personali interessanti.

Nel complesso, il profitto della classe è risultato buono, con la maggior parte degli allievi che ha raggiunto gli obiettivi previsti in termini di conoscenze e competenze. Alcuni studenti hanno, inoltre, dimostrato particolare maturità nell'analisi critica delle fonti e nell'elaborazione di contenuti interdisciplinari.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☒ x Lezione frontale
- ☒ X Discussione collettiva aperta e guidata
- ☐ Insegnamento per problemi
- ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni
- ☒ X Lettura di testi di approfondimento
- ☐

VERIFICHE
☒ X Interrogazioni formali ☒ Esercitazioni scritte X ☐ Test di verifica ☐
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe appare diversificata tra un gruppo di alunni che: Ha raggiunto un livello buono/ottimo un gruppo di alunni che: Ha raggiunto un livello discreto un gruppo di alunni che: ha raggiunto un livello sufficiente
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione frontale, visione di video, lettura di testi, riassunti e schede su Classroom

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Alessandra Angiolani

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC
a.s. : 2024/25 **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Laboratorio coreografico per l'indirizzo classico**

TESTI

"Le variazioni del repertorio ballettistico. Analisi stilistica, strutturale e musicale" di Carmen Ventrice e Giuseppe Stoppiello, Florestano Editore, 2020

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Variazione della bambola di Coppélia, II atto, tratta dal Balletto di "Coppélia", N. Osipova.	Eseguire e interpretare.	10
2	Variazione di Coppélia, tratta dal balletto "Coppélia", edizione del Grand Prix di Losanna.	Eseguire e interpretare.	10
3	Variazione di Clara, tratta dal balletto "Schiaccianoci", edizione dell'Opéra de Paris, 1989.	Eseguire e interpretare.	10
4	Variazione di Nikiya, tratta dal balletto "La Bayadere", S. Zakharova.	Eseguire e interpretare.	10
5	Variazione n.4 tratta dal balletto "Paquita".	Eseguire e interpretare.	40
6	Variazione della danza degli zoccoli, tratta dal balletto "La fille mal gardée", Royal Ballet.		
7	Variazione del pas de trois, tratta dal balletto "Il lago dei cigni".		

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
La classe ha dimostrato interesse ed entusiasmo.

ATTIVITÀ DIDATTICA
X Lezione frontale
X Discussione collettiva aperta e guidata

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">☐ Insegnamento per problemi☐ Capacità di attivare confronti e relazioni☐ Lettura di testi di approfondimento☒ Lezione pratica |
|---|

MEZZI E STRUMENTI
☐ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☐ Test di verifica ☒ Verifica pratica
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
La maggior parte della classe ha raggiunto un livello medio alto, un piccolo gruppo di studenti (minoranza) ha invece raggiunto un livello base.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione pratica, confronto e dibattito.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Marta Cicu

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC
a.s. : 2024/25 **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Laboratorio coreografico per l'indirizzo contemporaneo**

TESTI

Laban per tutti – la teoria del movimento di Rudolf Laban. Un manuale a cura di Francesca Falcone - Dino Audino editore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 111

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Rudolf Laban e i fattori di movimento	Capacità di esplorare il movimento corporeo facendo riferimento a studi svolti nel 900. Utilizzo delle forme geometriche come riferimento spaziale, come metro di misura e come capacità visiva dell'impercettibile. Percepire il proprio corpo in relazione allo spazio, al tempo, al peso e al flusso del movimento.	30 ore
2	L'improvvisazione: principi specifici	Capacità di interiorizzazione degli elementi suggeriti. Capacità di sperimentare e ricercare lavorando con movimenti di improvvisazione.	30
3	Analisi di brevi estratti coreografici di repertorio moderno e contemporaneo e sperimentazione pratica degli elementi studiati	Capacità di analisi di coreografie Riconoscere gli elementi base legati ai fattori di movimento Labaniani. Sviluppare e saper utilizzare una terminologia tecnica	10
4	Lavoro sulla creazione coreografica mediante 16 principi base	Capacità di variare la sequenza originale cambiando il principio di studio Utilizzo della musica, praticando	25

		cambi di velocità, ritmo e durata	
		Gestire il proprio corpo in relazione allo spazio, agli oggetti di scena, alle variazioni richieste	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
La classe ha dimostrato interesse ed entusiasmo.

ATTIVITÀ DIDATTICA
☒ Lezione frontale ☒ Discussione collettiva aperta e guidata ☐ Insegnamento per problemi ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni ☐ Lettura di testi di approfondimento ☒ Lezione pratica

MEZZI E STRUMENTI
☐ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☐ Test di verifica ☒ Verifica pratica
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
La maggior parte della classe ha raggiunto un livello medio alto, un piccolo gruppo di studenti (minoranza) ha invece raggiunto un livello base.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione pratica, confronto e dibattito.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Luca D'Amato

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: VAC Indirizzo Classico
a.s. : 2024/2025 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Tecniche della danza contemporanea

TESTI

La classe non si avvale di alcun testo didattico per la disciplina Tecniche della danza contemporanea.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. **2**
- ore complessive: n. **66**

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Concetti base della tecnica della danza contemporanea	Capacità di usare gli elementi basilari teorici e pratici del linguaggio della danza contemporanea. Uso consapevole del corpo in tutti i suoi segmenti ed in tutte le rispettive possibilità motorie. Interpretare correttamente dal punto di vista tecnico e dinamico le sequenze proposte. Sviluppare una buona capacità di stare in aula di danza utilizzando adeguatamente lo spazio anche in relazione al gruppo di lavoro. Sviluppare una buona motivazione al lavoro ed acquisire costanza e volontà per superare i momenti di fatica.	18h
2	Il peso del corpo, Caduta-Rimbalzo-Sospensione. Floorwork Avanzato	Percepire il peso nella globalità del corpo e nei singoli segmenti di cui è composto. Riconoscere la tensione e la distensione muscolare a favore di un lavoro articolare basato sull'ergonomia del corpo. Utilizzare il principio della Caduta-Rimbalzo-Sospensione nell'esecuzione dei movimenti e delle sequenze.	10h
3	La plasticità del movimento tra l'asse verticale e l'asse orizzontale	Saper eseguire e coordinare passi e movimenti secondo i principi tecnici. Saper eseguire con correttezza dinamica e qualitativa esercizi e combinazioni di passaggio tra i diversi livelli dello spazio.	10h
4	Flusso di energia e principio di dissociazione	Propriocezione del corpo, eseguire i movimenti ascoltando il corpo	8h

		dal suo interno, assecondare gli impulsi. Globalità e parzialità del corpo, controllo e gestione del corpo nelle sequenze di movimento.	
5	Centro e periferie del corpo	Gestione delle periferie e del centro del corpo in relazione ai movimenti e ai cambi di livello nello spazio.	4h

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato il percorso formativo con costanza, serietà e spirito collaborativo. Gli allievi hanno dimostrato un buon livello di partecipazione e motivazione, aderendo con impegno alle proposte didattiche e mostrando progressi significativi nell'ambito della tecnica della danza contemporanea.

Il lavoro svolto ha favorito una solida acquisizione delle competenze fondamentali, sia dal punto di vista tecnico che espressivo, permettendo al gruppo di raggiungere un livello di preparazione coerente con gli obiettivi previsti per l'anno. L'attenzione posta nella cura del movimento, nella qualità dell'esecuzione e nella consapevolezza corporea ha contribuito alla crescita artistica individuale e collettiva.

ATTIVITÀ DIDATTICA

☒ Lezione frontale

VERIFICHE

☒ Prove pratiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel corso dell'anno, la classe ha raggiunto gli obiettivi formativi previsti, sviluppando competenze tecniche, espressive e relazionali in linea con il percorso della disciplina *Tecniche della danza contemporanea*.

Le allieve hanno acquisito consapevolezza del proprio corpo nello spazio, migliorando il controllo motorio, la coordinazione, l'equilibrio e la dinamica del movimento. Hanno inoltre dimostrato capacità di memorizzazione e interpretazione di sequenze coreografiche, affinando la qualità del gesto e la precisione nell'esecuzione.

Dal punto di vista espressivo, si è rilevato un crescente coinvolgimento emotivo e una maggiore capacità comunicativa attraverso il linguaggio del corpo. Sul piano relazionale, le allieve hanno lavorato efficacemente in gruppo, dimostrando collaborazione, ascolto e rispetto dei tempi e delle dinamiche collettive.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
L'insegnamento della disciplina <i>Tecniche della danza contemporanea</i> è stato impostato secondo un approccio tecnico e sistematico, finalizzato all'acquisizione progressiva delle competenze motorie e stilistiche proprie della tecnica. Le lezioni si sono articolate in modo strutturato, seguendo una progressione metodologica che ha previsto: esercizi codificati per il potenziamento della muscolatura e del controllo posturale, lo studio analitico dei principi fondamentali del movimento (peso, flusso, gravità, dinamica), e l'applicazione pratica attraverso sequenze tecniche e combinazioni di movimento.

Mantova, 15 maggio 2025

L'insegnante
Maria Cardone